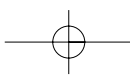
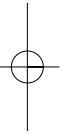
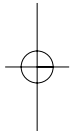
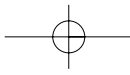


## La vita come canto di lode a Dio



P. Fulvio Rampazzo, OFM Cap  
(1957-2007)

*in memoriam*



Antonio Fregona

## P. FULVIO RAMPAZZO, OFMCAP (1957-2007) LA VITA COME CANTO DI LODE A DIO

### In memoriam

#### 1. LITURGISTA QUALIFICATO

P. Fulvio Rampazzo avrebbe compiuto 50 anni il 16 marzo 2007, ma non vi è arrivato. Quarantanove anni sono pochi nelle nostre aspettative di vita, ma sono una buona cifra dal punto di vista della fede. Egli ha percorso il suo cammino terreno impegnandosi totalmente con Dio fin da piccolo e ha risposto con serenità e con calma alla chiamata finale.

Dimostrava una percezione e una valutazione della sua storia personale caratterizzate da grande maturità; sobrio e misurato di temperamento, era dovuto diventarlo ancora di più a causa di disturbi cronici, che gli avevano danneggiato stomaco e intestino. Guardava con un amabile e distaccato sorriso chi poteva affrontare allegramente porzioni consistenti e variegata di cibo: erano cose che... non lo riguardavano e non dovevano riguardarlo, se non voleva pagare cara ogni minima e onesta concessione non solo alla gola, ma anche al gusto. Questa autodisciplina ha certamente avuto risvolti positivi sul suo stile generale di vita.

Padre Fulvio era nato a Padova il 16 marzo 1957, primo di tre fratelli e, a undici anni, accettò la proposta di entrare nel seminario dei Cappuccini di Thiene (28.9.1968). Scuole medie e ginnasiali affrontate con ottimi risultati: l'intelligenza non gli mancava ed egli l'impegnava con profitto.

Nel 1973, dopo le vacanze estive alla conclusione della quinta ginnasio, entra nel noviziato dei Cappuccini a Bassano del Grappa (15.9.1973).

---

\* P. Fulvio Rampazzo, OFMCap, dottore e docente in sacra Liturgia, si è spento nel Signore la notte del 20 gennaio 2007, dopo alcuni mesi di dolorosa malattia.

Al termine dell'anno canonico emette la professione religiosa temporanea e si trasferisce nel convento-studentato di Udine per gli studi liceali, mentre quelli teologici li compie presso lo Studio Teologico «Laurentianum» del SS. Redentore in Venezia, affiliato alla Pontificia Università «Antoniana» di Roma, al termine dei quali consegue il titolo di Baccalaureato in Sacra Teologia.

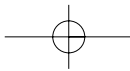
Riceve l'ordinazione sacerdotale nella sua parrocchia d'origine, S. Cuore di Padova, il 16 aprile 1983. Per alcuni anni i superiori gli chiedono di svolgere il compito di animatore nei seminari di Rovigo e di Thiene (1984-1987) e, dopo il capitolo provinciale del 1987, viene assegnato come collaboratore alla parrocchia del SS. Redentore a Venezia. Ma la salute non lo sorregge e, dopo qualche mese, deve abbandonare tale attività per curarsi. Ristabilitosi alquanto, viene inviato - è il 1988 - nel convento di Padova, con il compito di dirigere il pensionato universitario «Laurentianum», annesso al convento. Mentre si organizza nel nuovo compito, segue il consiglio di iscriversi all'Istituto di Liturgia Pastorale presso l'Abbazia di S. Giustina in Padova, incorporato alla Facoltà di Teologia del Pontificio Ateneo «S. Anselmo» di Roma. La salute migliora e riesce a superare in modo brillante gli esami del corso e a difendere, il 12 novembre 1991, la tesi dal titolo: «La formazione liturgica nei seminari dei frati minori cappuccini della Provincia Veneta secondo la *Ratio Institutionis Provincialis* del 1988». Ottiene la Licenza in sacra Teologia con specializzazione liturgico-pastorale *summa cum laude*.

Intanto, il Preside dello Studio Teologico «Laurentianum» di Venezia lo invita a tenervi un corso di Liturgia. Inizia, così, il suo compito di Docente, che proseguirà sino alla fine dell'anno accademico 2005-2006, quando la malattia lo costringerà a sospendere e, quindi, ad annullare i corsi previsti per l'anno 2006-2007.

P. Fulvio, però, non si accontenta della licenza e punta alla laurea in Liturgia, che consegue con ottimi risultati nel maggio del 1995, difendendo la tesi di dottorato dal titolo: «*Il mistero di Cristo celebrato nel "Messale Serafico con Lezionario"*». La tesi viene pubblicata a cura delle Edizioni «Portavoce di san Leopoldo Mandic» di Padova nel 1996. A questa prima pubblicazione seguiranno altre, di carattere sia scientifico che divulgativo.

## 2. SALUTE E LAVORO

P. Fulvio era di una sensibilità molto delicata e acuta; tale aspetto positivo della sua personalità, costituiva però anche un punto debole, dal momento che le sue reazioni emotive, esternamente controllatissime, si scaricavano sul suo fisico. Per questa e per altre ragioni da molti anni sof-



friva di disturbi vari allo stomaco, come si è detto, ora lievi, ora abbastanza seri. Nonostante la salute cagionevole, che lo costringeva a seguire, in parte, un orario personalizzato rispetto a quello della comunità, curava con molta diligenza la sua vita interiore: era fedele alla preghiera quotidiana, alla meditazione e alla celebrazione della S. Messa. S'impegnava, poi, con passione nello studio e nella preparazione delle lezioni accademiche che teneva a Venezia, motivo per il quale l'attuale Preside Prof. Dott. Gianluigi Pasquale, OFM Cap, lo volle, fin dal 2002, membro stabile nel Consiglio di Istituto dello Studio Teologico «Laurentianum». Contemporaneamente, svolgeva in maniera eccellente il compito di direttore del piccolo pensionato universitario che gli era stato affidato nel 1988, e offriva la sua disponibilità per le confessioni nel santuario di san Leopoldo a Padova.

Per vari anni tenne lezioni (al sabato) presso la «Scuola diocesana di musica per la liturgia» di Padova per la preparazione di laici e religiosi/e alle celebrazioni liturgiche. Il frutto di tali lezioni si ritrova in due pubblicazioni curate in collaborazione con altri docenti. Negli ultimi anni era stato incluso nell'organico dei Docenti presso l'Istituto Teologico «Sant'Antonio Dottore» (Fratelli Minori Conventuali) e, successivamente, presso la neonata Facoltà Teologica del Triveneto, con sede in Padova.

Pur con tale impegno lavorativo e la salute cagionevole, a padre Fulvio restava tempo anche per svolgere conferenze e tenere corsi di esercizi spirituali, per collaborare con la rivista «Servizio della Parola» (Queriniana) e con altre. Le Edizioni Messaggero di Padova l'avevano voluto tra i loro collaboratori esterni. È stato anche membro della Commissione francescana nazionale per la preparazione di una nuova edizione del Messale francescano (un compito impegnativo, ma poco gratificante). Senza clamori e con una vita il più possibile ordinata, p. Fulvio ha speso al meglio delle sue possibilità i bei talenti di cui il Signore l'aveva dotato.

### 3. IL SIGNORE È TUTTO, IL RESTO È NULLA

Nella primavera del 2006 cominciò a sentirsi disturbato da un insistente dolore alla schiena, che si rivelò essere provocato da un tumore. Furono intraprese sedute di chemioterapia in previsione di un intervento chirurgico. Tali interventi lo lasciavano sempre più esausto, ma proseguiva con speranza. Abbiamo avuto modo di parlare a lungo della situazione e del capovolgimento di prospettive che la malattia provocava. Con coscienza delicata aveva vissuto la vocazione religiosa e il ministero

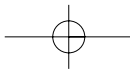
sacerdotale, al Signore affidava la sua vita. I medici avevano parlato di concrete possibilità di superare la condizione di malattia, ma, intanto, la prospettiva della morte, presa serenamente in considerazione, lo stava affinando, cambiandogli lo sguardo su ogni realtà terrena. Gli sfinimenti provocati dalla terapia erano, talvolta, aggravati da un ben comprensibile senso d'angoscia davanti a un futuro oscuro. Tuttavia, in generale, poteva riconoscere di sentirsi «molto sereno perché - scrisse ad un confratello - so che, comunque vada, il Signore farà quello che è bene per me. E penso che questa serenità sia il più grande dono che il Signore potesse farmi in questo momento particolare della mia vita» (3 ottobre 2006, per il 25° di Professione perpetua).

Le cure parvero sortire buoni effetti; era imminente l'operazione al colon per l'asportazione del piccolo tumore, quando una trombosi agli arti inferiori complicò le cose. Le condizioni di salute cominciarono a peggiorare e precipitarono dopo l'Epifania. Rese lo spirito al Signore la sera del 20 gennaio 2007.

La fede nel Signore Gesù morto e risorto l'ha guidato nei giorni della sua vita, nella predicazione e nell'insegnamento e l'ha sostenuto nella sofferenza. Possa ora godere della pienezza della vita in Lui, amato, studiato, cercato e, attraverso Lui, della beatificante vita trinitaria.

Presentiamo un elenco degli scritti pubblicati da p. Fulvio Rampazzo, come unico autore o in collaborazione, tralasciando i numerosi articoli apparsi su varie riviste, come pure altre opere curate (ma senza nome) per la Provincia Veneta dei Frati Minori Cappuccini:

- *Il mistero di Cristo celebrato nel «Messale Serafico con Legionario»*, Edizioni Portavoce di san Leopoldo Mandic, Padova 1996 (tesi dottorale).
- *Veneratissimo padre! Voci autorevoli su s. Leopoldo Mandic*, Edizioni Portavoce di san Leopoldo Mandic, Padova 2000.
- *Ecco, è tempo di gioia: tre veglie di preghiera in attesa della messa della notte di Natale*, EMP, Padova 2000.
- *Cammino quaresimale con i profeti*, EMP, Padova 2001.
- *Natale con san Francesco. In quel giorno Dio ha fatto scendere la sua misericordia*, EMP, Padova 2005.
- *Ordinamento generale del Messale Romano: celebrare e vivere l'eucaristia*, EMP, Padova 2005.
- *Hanno detto di Lei. Celebrazioni mariane*, EMP, Padova 2006.
- *È domenica! Andiamo a messa. Brevi istruzioni sulla celebrazione eucaristica*, EMP, Padova 2007 (postumo).



In collaborazione:

- RAMPAZZO F. - CANOVA M. - DURIGHELLO G., *Cantare la liturgia, 1. Profilo storico-teologico e indicazioni pastorali*, EMP, Padova 2002.
- CANOVA M. - RAMPAZZO F., *Cantare la liturgia, 2. L'anno liturgico. La celebrazione dei sacramenti*, EMP, Padova 2003.
- RAMPAZZO F. - BATTAGLIA E., *Il colore «sacramento» della bellezza: la dimensione estetica nella celebrazione liturgica*, EMP, Padova 2003.
- RAMPAZZO F. - CAROLLO F., *Riscoprire il battesimo nel cammino della quaresima*, EMP, Padova 2004.

